

2022
Progetto
ExpoMus./AM#Re-Play

Sommario

2022 - Progetto ExpoMus./AM#Re-Play	3
Accademia Orchestrale del Lario	5
Associazione Culturale Polifonie	8
Coro Femminile Hildegard Von Bingen.....	11
Festival Musica sull'Acqua.....	13
Il Teatro del Tempo – La Via Lattea	16
InCanto Sonoro.....	19
mdi ensemble	22
Orchestra da Camera Franz Terraneo	25
Quartetto Noûs	28
Trio Rigamonti.....	31



2022 - Progetto ExpoMus./AM#Re-Play

ExpoMus./AM#Re-Play nasce dalla condivisione del Teatro Sociale-Aslico di Como che si conferma nella volontà di svolgere pienamente la funzione di Promoter dei nostri artisti e che accende un riflettore sul livello e la qualità dell'offerta musicale di Como, in grado di incidere su più ampi ambiti di comunicazione.

Premessa

L'Autunno Musicale a Como, che ha visto ben 45 edizioni a partire dal 1967, ha chiuso i battenti nel 2011. È stata indubbiamente l'iniziativa culturale più longeva e ricca di stimoli prodotta nella nostra città nel nome della musica e gli archivi del festival devono diventare occasioni di nuove creatività.

45 edizioni sempre artisticamente condotte e ideate da Italo Gomez, dove Gisella Belgeri è stata per 30 anni presidente.

Dopo la chiusura si è posto il problema di cosa fare delle documentazioni che negli anni si erano sedimentate. Una fortunata proposta avanzata da Maddalena Novati a Milano ha offerto una singolare ed adeguata soluzione e nel 2013 il Fondo Autunno Musicale ha trovato la sua sede presso la nascente Associazione NOMUS (NovecentoMusica) diventando il primo Fondo d'archivio messo a disposizione di questa meritevole iniziativa che già oggi ha un ruolo molto importante nel panorama milanese e anche nazionale.

Il Fondo dell'Autunno Musicale di Como è stato riconosciuto dal Ministero dei Beni culturali e dalla Sovrintendenza per i beni archivistici della Lombardia di interesse storico particolarmente importante, con dl n. 19 del 15 ottobre 2015

Il fondo comprende in originale i materiali audio, video e cartacei delle stagioni dell'Autunno Musicale di Como a partire dal 1967 al 2010. Il progetto di recupero è iniziato nel 2014 e procederà alla progressiva scansione e censimento degli oltre 5.000 oggetti fotografici tra positivi, negativi e diapositive, 800 locandine e manifesti, dei programmi di sala, dépliants, cataloghi, 10 tesi, circa 2000 audiocassette, video, oltre 450 faldoni di documenti cartacei e di tutto quanto non già consultabile sul web e su Facebook. Curatori del fondo Flora Santorelli, Luciano Silvestri, Gisella Belgeri, Maddalena Novati, Laura Pronesti.

Da allora si sono attivate interessanti collaborazioni nazionali ed internazionali per le catalogazioni e le digitalizzazioni. Il Fondo è a disposizione e consultabile sia in presenza che tramite internet. (www.nomusassociazione.org)

Le ragioni del Progetto

Pur col passare del tempo ancor oggi è presente in città il ricordo dell'Autunno Musicale a Como, come momento culturale brillante e coinvolgente, non solo da parte di esponenti della cultura e dell'arte ma anche dei molti spettatori che ne rimpiangono gli appuntamenti settembrini e l'atmosfera creata intorno ad essi.

Le programmazioni di AMComo, che hanno sempre avuto la direzione artistica di Italo Gomez, sono state realizzate sulla base di curiosità culturali ampie che, tramite appositi filoni, hanno perlopiù messo a confronto l'opera musicale con elementi diversi quali letteratura, eventi storici, fenomeni artistici di varia natura, religioni, radici popolari, etnie diverse, movimenti di avanguardie. Programmi che negli anni hanno abbracciato secoli di produzioni musicali alla ricerca di connessioni e di rarità.

Da qui l'idea di stimolare una rilettura dei filoni ad opera di artisti che partecipino ad un gioco di rilancio tramite la riproposta di eventi, o anche la rivisitazione di programmi e di



accostamenti.

ExpoMus./AM#Re-Play punta poi a condividere la vivacità della musica presente a Como e dintorni oggi, creando occasioni di eventi, di confronto, di promozione.

Si consideri che gli artisti hanno assolutamente bisogno di essere sostenuti e valorizzati perché possono dare tanto di più alla società; promuoverli in quanto rete di coordinamento sarà estremamente interessante.

Offerta musicale nella città di Como e dintorni

In effetti negli ultimi anni l'offerta di musica da parte di artisti residenti in zona, operativi nel campo del concertismo si è fortemente ampliata. Oltre alle sigle storiche, ben consolidate in città e in provincia sono apparse (e stanno via via crescendo) nuove formazioni ed entrano nella scena nazionale anche solisti di grande talento. Nel progetto, oltre alla ovvia presenza concertistica, il contributo dei musicisti potrà esprimersi tramite proposte a sostegno o corollario di molti aspetti del viver civile. L'orientamento di **ExpoMus./AM#Re-Play** è quello di partecipare attivamente alla socialità con iniziative atte a vivacizzare, formare, coinvolgere diverse fasce della popolazione, mettendo in atto esperienze già testate o altre da inventare, che si esprimano non solo nella presenza in scena ma si rivolgano anche alle attività formative e scolastiche, alle diverse arti, al welfare, ai beni ambientali e del turismo.

Gisella Belgeri

Curator CMAC Italy-Gallery of Composers&Performers from Italy

<https://www.youtube.com/channel/UCBNFKHtfZv25teeW1yPxvEw/>

Direzione Palinsesti RadioCemat - www.radiocemat.org

Ideatrice e Curatrice ExpoMus./AM#Re-Play

Sede Via Nino Bixio 43-22100 Como

gbelgeri@progmus.org

gbelgeri@gmail.com



Accademia Orchestrale del Lario

Contatti:

sede legale via Galimberti 2, 22063 CANTÙ

www.accademialario.it

segreteria@accademialario.it

Tel. 031 704985

Anno di fondazione:

2001

Organigramma:

Presidente Andrea Fusi

Vicepresidente Marco Castelletti

Direttore artistico Pierangelo Gelmini

Attività:

stagioni

Dal 2002 al 2010 „Cantumusica“: cicli di concerti sinfonici e sinfonico corali nelle sale e nelle chiese di Cantù.

Dal 2003 al 2011 in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Como „Musicamagica“ e „Circuito Musicale in Provincia di Como“.

Dal 2012, con la riapertura del Teatro Comunale San Teodoro di Cantù, 11 stagioni di musica sinfonica e musica da camera con concerti appositamente prodotti.

corsi/didattica

7 edizioni di Musicainscena: corsi di direzione d'orchestra e laboratori per solisti strumentali e vocali.

Masterclass di flauto con Peter-Lukas Graf.

Pluriennale collaborazione alla annuale settimana di “Orchestra giovanile”, rivolta a bambini e ragazzi fra i 7 e i 18 anni presso la Nuova Scuola di Musica di Cantù.

Scuole

Produzione di numerosi spettacoli originali dedicati alle scuole e presentati nella rassegna „Il Sipario incantato“.

Welfare

Dalla sua istituzione è partner del progetto “Musica per vivere”, che sostiene e realizza interventi per offrire ai ragazzi nella Sierra peruviana un'occasione di crescita con la musica; nel 2012/14 ha partecipato al progetto “DiversARTEmente”, in collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, finanziato nell'ambito del bando “Promozione delle pari opportunità nel campo dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità” e dedicato all'integrazione di 40 disabili adulti per lo più psichici attraverso lo sviluppo di percorsi laboratoriali nel campo delle arti; il progetto è stato selezionato e il concerto conclusivo si è tenuto a Ferrara.

Ricerca

Nel 2007 ha portato a termine un lavoro di ricerca e restauro della *Danse Macabre* di Kastner, presentata e registrata in prima esecuzione in tempi moderni. Nel

2013 *Beethoven X l'inadito* concerto con la presentazione di brani incompiuti, restaurati o riconducibili a Beethoven.



Altro

Concerti in collaborazione con Villa Bernasconi (rassegna Wunderkammer; incontri didattici; prove aperte e concerti beethoven.cam).

Linee artistiche:

Nel quadro dell'attività di studio, di ricerca e di produzione, l'Accademia Orchestrale del Lario riserva da sempre particolare attenzione alla ideazione e alla produzione di programmi da concerto e di spettacoli con connotazioni anche teatrali e finalità divulgative, attraverso l'esplorazione delle connessioni della musica con le altre arti.

Progetti selezionati:

Produzioni

2005 „Il Requiem di Mozart, leggende e verità raccontate da Costanza, la moglie di Mozart“ drammaturgia di Eduardo Rescigno.

2009, 2011 e 2012: „Il sogno di Galileo“, „La leggenda della Croce“ e „Nacque al mondo un sole“ di Federico Bonetti Amendola tritico di opere da camera di Federico Bonetti Amendola promosse dalla Comunità Franciscana di Santa Croce-Firenze, registrate per Rai Trade

Dal 2015 *beethoven.cam*: produzione dell'integrale delle Sinfonie di Beethoven trascritte da Hummel per pianoforte, flauto, violino e violoncello (n°1-8); il progetto dal 2021 si estende alle trascrizioni dello stesso Hummel di ouvertures, sinfonie e concerti di Mozart.

Concerti

programmi che offrono contenuti di raro ascolto.

Filoni

Ogni stagione si articola intorno a una tematica; citiamo a titolo esemplificativo:

- *Musica oltre la fine del tempo*
- *Expat 2015, la creatività in esilio*
- *Voyagers 1977 → 2017*
- in allestimento: *“I suoni delle perle di vetro”*

CD.DVD-Channel:

Saverio Mercadante Concerti per clarinetto, Concertoni per fiati e orchestra – 2002 CD Clarinet Classics.

Il Requiem di Mozart, leggende e verità raccontate da Costanza, la moglie di Mozart – 2005 DVD Images Digital Editing.

Il racconto dei Pastori, musiche di Federico Bonetti Amendola, Cd allegato al libro “Como e il viaggio dei Re Magi”, 2010 Nodo Libri .

F for Fake- il falso d'autore, Trio Gli Speciali – 2018 CD Urania Records.

Biografia:

Nata su iniziativa di un gruppo di musicisti coordinati da Silvia Tuja e Pierangelo Gelmini l'Accademia Orchestrale del Lario è stata fondata nel 2001 e ha il suo fulcro nell'Orchestra Sinfonica del Lario, compagine che ha consolidato un'esperienza di lavoro comune svolto negli anni da un consistente nucleo di musicisti di questa area geografica.

L'orchestra, con un organico stabile di circa 40 elementi, trova un interessante equilibrio accostando musicisti professionisti di grande esperienza a studenti nell'ultima fase di formazione e a strumentisti di qualità che, terminati gli studi musicali, hanno scelto di dedicarsi ad altre professioni senza abbandonare la passione per la musica; direttore artistico e direttore principale è Pierangelo Gelmini. Nel 2002 l'Orchestra ha inaugurato il Festival LarioMusica - Autunno Musicale a Como e nel 2014 il Festival Internazionale “La



Via Lattea" (il concerto inaugurale è stato registrato e trasmesso dalla Radio della Svizzera Italiana); è stata ospite di numerose associazioni e istituzioni concertistiche in Lombardia, Veneto, Toscana, Puglia e Canton Ticino, collaborando anche con il Teatro Tascabile di Bergamo, il Teatro Diadokai di Rio de Janeiro e il Teatro Sociale di Como.

Dal 2011 produce una sua stagione musicale al Teatro San Teodoro di Cantù. Fra le iniziative più significative va citato l'annuale minifestival „Musicainscena“ dedicato alla formazione e al perfezionamento di solisti, direttori e cantanti. Molti sono i musicisti provenienti dall'Accademia Orchestrale del Lario oggi inseriti, anche come prime parti, nelle più importanti orchestre professionali italiane, e sarebbe impossibile enumerare direttori e solisti oggi attivi professionalmente che hanno ricevuto una formazione all'interno delle attività dell'Accademia e che testimoniano la soddisfazione e il successo di una iniziativa che continua instancabilmente a operare.

Sostenitori:

Principali sostenitori dell'Accademia Orchestrale del Lario sono i suoi soci, membri attivi dell'orchestra. Accanto ad alcuni sponsor che l'hanno sostenuta in particolare negli anni di esordio dell'attività nel Teatro San Teodoro, un contributo costante all'attività è stato offerto dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù .



Associazione Culturale Polifonie

Via Valleggio, 19 I-22100 Como Italy

www.polifonie.it

info@polifonie.it

Organigramma:

L'Associazione Culturale Polifonie è un'associazione senza finalità di lucro, iscritta al registro delle Associazioni. Il Consiglio Direttivo è formato da Umberto Pedraglio, Presidente- Silvia Bianchi, Vice Presidente - Michela Pirola, Consigliere - Federico Ceriani, Consigliere

Linee artistiche:

L'associazione culturale Polifonie

- è un luogo di incontro e aggregazione per giovani musicisti, interpreti affermati, compositori e artisti emergenti e di chiara fama.
- è un ensemble professionale di musica (Appassionato Ensemble) dedicato principalmente alla musica del ventesimo e ventunesimo secolo, con particolare attenzione alla "Nuova Musica" (prime assolute).
- va oltre il modo tradizionale di fare concerti e si dedica ad attività musicali che siano fruibili da un pubblico di ogni età, in particolare da giovani e giovanissimi, creando programmi di studio progettati ad hoc.
- si impegna nel sostegno alla creazione e pubblicazione di Nuova Musica.
- favorisce ed esplora la relazione fra la musica e le altre arti, nonché le innovazioni tecnologiche e non, nel campo delle arti e si pone come trait d'union fra artisti, compositori, musicisti e artisti interessati alla collaborazione.

Attività e Progetti selezionati:

Como Contemporary Festival

Un festival di musica contemporanea e altre forme d'arte è nato nella città di Como, proponendosi come momento d'incontro e di ritrovo, dando vita ad un ciclo di eventi unici per il territorio lariano e giunge quest'anno alla sua terza edizione. Con in primo piano la musica d'oggi durante il Festival si affiancano altre forme di espressione artistica come la poesia, il teatro, la pittura, la scultura, la danza, la fiber art e la fotografia e vengono presentate opere musicali composte per l'occasione ed eseguite in prima mondiale. Giunge quest'anno alla sua terza edizione e coltiva importanti relazioni anche all'estero, comunicando con reti digitali e piattaforme multimediali riconosciute a livello internazionale, e instaurando collaborazioni e scambi con istituzioni culturali italiane ed estere.

Il Festival si svolge dal 5 al 13 novembre 2022 nel salone di Villa Olmo a Como, ospite della XXXI Mostra Internazionale di arte contemporanea MINIARTEXTIL 2022 con cui ha già collaborato nelle passate edizioni (2019 e 2020-21) il Festival è stato sostenuto dal PIC regionale nell'edizione 2020-2021.

Masterclass Ochsenhausen :

Masterclass estiva/Vacanza di studio tenuta dal solista di fama internazionale Stefano Cerrato, da Mari Fujino e da Umberto Pedraglio presso la Landesakademie für die musizierende Jugend a Ochsenhausen. E' indirizzata a giovani violoncellisti di età compresa tra 11 e 20 anni e si svolge nell' ex- monastero benedettino del IX secolo dove



è previsto il concerto conclusivo. Giunta alla sua decima edizione offre ai partecipanti, un'attività formativa di carattere internazionale, e mantiene vivo il legame tra Baden-Württemberg e Lombardia (tra i quattro motori d'Europa). Nel corso delle precedenti edizioni si sono infatti gettate le basi per uno scambio culturale, auspicato dal Presidente del Consiglio del Baden-Württemberg Guido Wolf.

Concorso Internazionale di Composizione Appassionato Ensemble :

Giunto alla sua sesta edizione, il concorso ha finora coinvolto oltre 500 compositori di tutto il mondo pubblicando le opere vincitrici di Nuova Musica, tramite l' Edizioni Sconfinarte. Il concorso ha ricevuto fin dalla prima edizione il consenso dal Direttore artistico della Biennale di Venezia – Festival Internazionale di Musica Contemporanea - Ivan Fedele, da Salvatore Sciarrino e dal Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Roma) Michele Dall'Ongaro. Nell'ultima edizione ha visto la partecipazione di 110 concorrenti. Il VI Concorso si svolgerà il 12-13 novembre 2022 nel salone di Villa Olmo a Como. La sesta edizione del concorso vede Ivan Fedele come Presidente della Giuria Internazionale.

Concerto sinfonico

Il 9 dicembre 2022 120 musicisti eseguono la Missa Solemnis di Ludwig Van Beethoven nella Cattedrale di Como, alla quale verrà accostata una partitura per soprano e orchestra di Umberto Pedraglio, in prima esecuzione assoluta, su testo di Aung San Suu Kyi (premio Nobel per la pace – 1991). La compagine orchestrale sarà guidata dal direttore emergente Lorenzo Passerini, affiancato dal coro sinfonico del Teatro Municipale di Piacenza, diretto dal M° Corrado Casati e da solisti di livello internazionale.

Storie:

L'attività formativa e propedeutica si svolge a Como tramite I Corsi: con due obiettivi: il primo è funzionale, quello di insegnare musica, far migliorare le conoscenze musicali e dello strumento che il giovane desidera suonare, il secondo è sociale: fare musica, suonare il proprio strumento con gioia ed insieme agli altri, partecipando a lezioni e orchestre con i propri amici e facendosi nuovi amici. Una tappa importante è L'Orchestra Giovanile Comasca, abbreviata in O.Gi.Co. E' attiva da circa 7 anni e si è rinnovata ed ampliata a partire dal 2017 proponendo un gemellaggio tra scuole della Lombardia, coinvolgendo fino a 200 ragazzi (tra cui anche persone diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento), provenienti da altri istituti musicali come Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, Licei Musicali, Conservatori, Accademie ed altre realtà musicali presenti sul territorio. L'attività è riservata ai Soci ed è gratuita. Di grande utilità i Laboratori propedeutici rivolti a bimbi da 0-36 mesi e 3-7 anni, con percorsi educativi (incontri con cadenza settimanale, presso la sede dell'associazione) che stimolano lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo attraverso l'uso del linguaggio musicale e motorio e che attraverso la musica, l'atmosfera ludica e un contesto relazionale stimolano l'espressività, la creatività e l'autonomia del bambino. Sempre a Como si svolge il Polifonie International Music Masterclass, dal 31 ottobre al 5 novembre 2022 Polifonie organizza a Como rivolta a 10 giovani violoncellisti provenienti da tutto il mondo, docente Matias de Oliveira Pinto, insegnante nella Universitat der Kunst di Berlino e presso la Musikhochschule di Münster. Al termine previsto un concerto a Villa D'Este a Cernobbio come pure l'assegnazione di due concerti-premio che si terranno in collaborazione con l'Orchestra Franz Terraneo, e presso la Stagione della Società dei Concerti di Milano



Biografia:

Composta da un gruppo di musicisti professionisti, l'Associazione Culturale Polifonie nasce dalle fondamenta della precedente Accademia Poliphoniae, rinnovandosi nel 2016 con la costituzione di un ensemble musicale professionale, l'Appassionato Ensemble, dedito alla valorizzazione della Nuova Musica ed alla diffusione della musica del '900 e contemporanea. Attuale Presidente è il violoncellista e compositore Umberto Pedraglio. Polifonie vuole andare oltre il modo tradizionale di fare musica e vuole espandere il linguaggio musicale sul territorio focalizzando il repertorio in particolare sul ventesimo e ventunesimo secolo, coinvolgendo ensemble piccoli, medi, e sinfonici.

Polifonie si interessa di cross contaminazione fra le arti e di concetti interdisciplinari, diventando un luogo di incontro culturale e di scambio fra le arti, con musica, performance artistiche e/o multimediali, rappresentazioni drammaturgiche, esposizioni di manufatti artistici di varia natura, quali sculture, dipinti, ecc., nonché luogo di discussione e di sviluppo della Nuova Musica e delle arti collegate.

Con una vasta esperienza di insegnamento e programmazione di attività ed eventi per giovani musicisti e compositori, l'Associazione ha anche l'obiettivo di introdurre i giovani musicisti e il giovane pubblico alla musica contemporanea e alla contaminazione con diversi generi musicali.

Polifonie integra il proprio lavoro nella rete culturale della regione Comasca, idealmente della Regione Insubrica e delle provincie di Varese, Monza e Brianza e Milano, con la collaborazione con varie realtà culturali. Un obiettivo è quello di far interagire la comunità locale e regionale di musicisti e studenti con realtà culturali a livello nazionale e internazionale. A tal fine l'Associazione è in costante contatto e scambio con diverse accademie, come la Landesakademie für die musizierende Jugend di Ochsenhausen, in Germania, e ha fondato il Concorso Internazionale di Composizione "Appassionato Ensemble", le Polifonie International Music Masterclass e il Como Contemporary Festival – Festival Internazionale di Musica Contemporanea e Altre Arti.

Collaborazioni e Sostenitori:

L'Associazione Culturale Polifonie collabora con molti soggetti del territorio:

Camera di Commercio di Como - Teatro Sociale di Como - Associazione Art&Arte

- Fondazione Bortolaso Totaro Sponga - Museo della Seta - Associazione Carducci

- Orchestra Franz Terraneo - Società dei Concerti - Mdi Ensemble - New Made Ensemble

- Duo Tubi&Corde - Conservatorio di Musica di Como - Liceo Musicale T. Cicero di Como

- Liceo Artistico e Musicale Candiani di Busto Arsizio - Liceo Musicale Tenca di Milano

- Liceo Musicale Manzoni di Varese - G/Art/En galleria d'arte contemporanea - IC Como

Borgovico - SMIM Puecher di Erba - SMIM Anzani di Cantù - Mantero Seta Spa - Comune

di Como (Co) - Comune di Cernobbio (Co) - Comune di Solbiate con Cagno (Co)

- Comune di Brunate (Co)

Aderisce ad EXPOMUS./AM-Re-play/Como

Le iniziative sono patrocinate dal Comune di Como e dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lombardia



Coro Femminile Hildegard Von Bingen

Contatti:

Tiziana Fumagalli
Via Torno, 48
22100 Como
cell. 3402207980

Anno di Fondazione:

1992

Consiglio Direttivo:

Presidente CINZIA PORTA
Segretaria e Archivista SILVIA GALLI
Tesoriera SERENA GIUDICI

Organico:

Coriste Alexia Benacchio, Chiara Arrighi, Noemi Conti, Luisa Corbetta, Silvia Galli, Valentina Gaudiosi, Serena Giudici, Francesca Manili Pessina, Sofia Panzeri, Grazia Pasin, Maria Cristina Pifferi, Cinzia Porta, Arianna Primerano, Silvia Saldarini.

Linee artistiche:

Il coro, diretto sin dalla fondazione da Tiziana Fumagalli, si ispira alla figura di Hildegard von Bingen alla quale dedica uno studio particolare e approfondito; dalle riflessioni sulla sua figura e sulla sua opera sono nate le scelte interpretative e musicali che il coro porta avanti fin dalla propria costituzione anche con proposte di programmi monografici e lezioni-concerto. L'obiettivo delle esecuzioni è quello di ricreare l'atmosfera spirituale e la suggestione dei canti nel convento privilegiando una lettura il più vicino possibile al canto piano.

Progetti selezionati:

Il concerto "*O nobilissima viriditas*" all'interno di "*Verbum Resonans*" e corsi internazionali di canto gregoriano che si tengono ogni anno a Rosazzo.
Con Alessandro Cattaneo il documentario "*Res Creata*" nel Festival del Documentario.
Dal 2019 progetti che hanno accostato la musica vocale con la recitazione di testi tratti dagli scritti di Hildegard von Bingen e da poesia contemporanea: *Et resurrexit, Nisi porta coeli, Arcipelago di luce, Si può sai stando qui, Infinito silenzio.*

Storia:

Il Coro Hildegard von Bingen ha partecipato a rassegne e festival collaborando per diverse stagioni con "Il Canto delle Pietre" e il Festival internazionale "Autunno Musicale a Como".
Dal 2007 al 2019 ha partecipato a numerosi e variegati progetti tra i quali ricordiamo:
La triennale partecipazione al Millennio di consacrazione della basilica di Galliano in Cantù
IL convegno internazionale "Gli ordini monastici difensori della cultura europea"
Lo spettacolo teatrale "*Fanny Mendelsshon il tempo della vita*".
La cantata "*Giorno dell'Ira*" dedicata alle vittime del terrorismo, autrice Carlotta Ferrari



La registrazione de “*In Laetitia video*” di Arash Radpour sia per le immagini che per la colonna sonora

Lo spettacolo “*Dantexperience*” dalla Dante symphonie di Lizst con i pianisti Vittorio Bresciani e Francesco Nicolosi, e gli attori Ugo Pagliai e Paola Gassmann.

Nel 2012 si è recato in Germania, per un giro di concerti nei luoghi di Santa Hildegard von Bingen, appena nominata Dottore della chiesa. Nel 2016 è ritornato, invitato a tenere un concerto nel monastero di Eibingen.

Biografia:

Il coro femminile Hildegard von Bingen, fondato e diretto da Tiziana Fumagalli, si è costituito nel 1992, ha sede in Como e raccoglie elementi provenienti da esperienze corali precedenti; si propone di studiare e diffondere, oltre al tradizionale repertorio polifonico, brani dedicati a figure femminili e musiche di compositrici.

Tiziana Fumagalli

Musicista impegnata da sempre nel campo dell'insegnamento musicale ha privilegiato, nelle classi, l'attività corale ritenendola fortemente educativa sia nella formazione individuale che nell'istruzione musicale.

Con i cori, da lei creati all'interno delle istituzioni scolastiche, ha partecipato a concerti, rassegne e manifestazioni culturali, ottenendo in tale ambito numerosi riconoscimenti. Nel 1992, con un gruppo di ex alunne, ha fondato il primo nucleo del coro Hildegard von Bingen.

Discografia:

Il coro ha inciso due CD con musiche di Hildegard von Bingen: uno, nel 1997 allegato alla prima traduzione integrale di tutti i testi poetici della santa (“*Carmina*” di Hildegard von Bingen, trad. italiana a cura del Prof. Vincenzo Guarracino-Ed. DEMETRA-coll. Aquarelli) e l'altro, nel 1999, per la Recording Art.

Il brano “*Hodie aperuit clausa porta*” tratto dal CD e cantato da Tiziana Fumagalli è stato inserito nella colonna sonora del film “*Sicher und Gefahr*” del regista Carlos Dessbesell Schüler.

Video, Documentari:

Nel periodo della pandemia il coro ha collaborato con le registrazioni di suoi programmi alla realizzazione di

-*Anima Mundi* per il Festival Castiglioncello Summertime.

-*O rubor sanguinis* – frame (all'interno del ciclo *Vox Sanguinis*) in collaborazione con il fotografo internazionale Arash Radpour.

-*L'amore mendica e ripete (rosario del movimento curvo)* – video su testo di Cristiana Panella; poesia finalista del premio di poesia e prosa Lorenzo Montano 2019 (sezione prosa inedita).



Festival Musica sull'Acqua

Contatti:

Piazza V Reggimento Alpini, 1 – Casella Postale 67 –
23823 Colico (LC)

CF. e P.IVA 02 89 25 20 137

comunicazione@festivalmusicasullacqua.org

www.festivalmusicasullacqua.org

www.facebook.com/festivalmusicasullacqua

www.instagram.com/musicasullacqua

info@festivalmusicasullacqua.org

LINK A YOUTUBE

Video promozionale 2022:

<https://www.youtube.com/watch?v=Ah7kWM5cDtk>

Video promozionale 2021 (post-covid):

<https://www.youtube.com/watch?v=Dh2DYPv1bxk&t=7s>

Video "presentazione" breve Festival:

https://www.youtube.com/watch?v=RAAdJ961_rmg

Video Atelier:

<https://www.youtube.com/watch?v=t5tda0rb-Vw>

<https://www.youtube.com/watch?v=kWMMAjStXt0&t=22s>

Anno di fondazione:

2005

Direttore Artistico:

Francesco Senese

Storia:

Il Festival ha trovato l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, la Provincia di Lecco e il Consorzio Turistico Alto Lario. Per la Scuola un'opportunità per mostrare riconoscimento al territorio per il sostegno dato negli anni di crescita. Per il territorio un'occasione per dare slancio a un nuovo tipo di turismo, quello culturale, mirato a un pubblico raffinato con molteplici interessi.

L'Associazione non ha scopo di lucro, inoltre in accordo con i principi dello statuto dell'Associazione nel caso in cui l'Associazione si sciogliesse per qualsiasi causa "il suo patrimonio dovrà essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 148 ottavo comma lettera b) T. U. Imposte Dirette.

L'Associazione persegue il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze attraverso la mediazione della musica – intesa come espressione sociale multidimensionale – e promuove il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche e culturali presenti sul territorio, coinvolgendo, quale sede concertistica, luoghi di grande suggestione. Ad oggi ha realizzato più di 100 concerti con musicisti di fama internazionale.



Biografia:

Musica sull'Acqua è nata nel 2005 per festeggiare il ventesimo compleanno della Scuola Sperimentale di Musica Roberto Goitre nel borgo di Colico, nel cuore verde lombardo tra i laghi di Como e di Lecco. La titolazione a Roberto Goitre, allievo del metodo didattico sperimentale dell'ungherese Kodály e riscopritore dei precetti di Guido D'Arezzo, suggerisce subito quello spirito davvero sperimentale di gioco, rinnovamento e convinzione di poter incidere sul benessere della società e del singolo attraverso la divulgazione di una cultura più amica e umana, che fu l'anima buona e rivoluzionaria di tanti giovani lombardi e italiani negli anni '70 e '80. Da quell'esperienza intima e familiare di due giovani insegnanti, di coro Giorgio Senese, di scuola elementare e propedeutica musicale Maria Chiara Mottarella, arriva dunque lo spirito unico del festival Musica sull'Acqua, ancora oggi familiare e capitanato da Francesco Senese, violinista di sicura fama internazionale, cresciuto nel segno di un altro gran lombardo che credeva nei valori fondanti di una musica utile per il benessere dell'uomo, Claudio Abbado.

Così tra l'Abbazia di Piona, il Parco Cariboni, l'Oasi Naturalistica L'Ontano, piccoli oratori di campagna, le chiesette nei borghi, il Museo della Barca Lariana fino al cortile di Palazzo Zanchi nel cuore di Bergamo, Musica sull'Acqua si prenderà cura del corpo e dell'anima del suo affezionato pubblico grazie alle note umane da Bach ad oggi, ad un'esperienza quasi quarantennale di lavoro sul corpo complesso e delicato dei musicisti e alla collaborazione attiva della natura del luogo.

Attività:

Il Festival vuole essere spazio di incontro e ascolto del messaggio poetico di uomini sensibili, compositori sapienti che attraverso la loro musica ci hanno restituito il volto e il respiro delle epoche e dei luoghi in cui hanno vissuto e creato.

Incontri e approfondimenti, concerti solistici, da camera e sinfonici con la residenza delle due orchestre di MACH, rendono possibile un percorso formativo di grande ricchezza per generazioni diverse di giovani da più parti del mondo.

Musicisti tra i più raffinati del panorama internazionale, aperti alla sperimentazione e al confronto, incontrano il pubblico nei luoghi storici e nella Natura verde e acquatica del lago di Como, per gustare e vivere insieme un modo sempre vivo e rigenerato di fare Musica.

Storie: Festival 2022

17_EDIZIONI
110_CONCERTI
800_BAMBINI
500_VOLONTARI
120_INTERPRETI

Come si potrebbe definire, *l'essenza del suono*? Stando ancora ad Aristotele l'essenza del suono è ciò che distingue quella vibrazione di un corpo in oscillazione da ogni altro fenomeno fisico (la visione, ad esempio, o l'atto del camminare): ne stabilisce dunque l'unicità, l'irripetibilità, insomma la sua forma specifica. Una definizione, quest'ultima, assai più attraente perché se ne deduce, a rigore, che l'essenza del suono è la sua forma, la forma cioè che il suono assume lungo i due assi del tempo e dello spazio). Insomma, a farla breve, l'essenza del suono altro non è che è il suono quando diventa musica. È per questa rosa di motivi, dunque, che l'edizione 2022 di "Musica sull'acqua" ha scelto come tema insegna, quest'anno, proprio la parola *essenza* e non ad esempio la parola *sostanza*, assai più inerte e semanticamente pigra. In questa accezione *essenza* diventa



dunque la chiave di accesso privilegiata per entrare nel vivo di ogni concerto, di ogni brano (o quasi...) che verrà eseguito nel corso del festival. Una parola forte, dunque, prismatica, che comunque la si intenda spinge costantemente ad andare al cuore delle cose, a ricavarne il senso profondo, originario, primitivo.

Guido Barbieri

Linee artistiche:

"È un ritorno all'antico, ai concerti nei parchi delle corti europee, ai caffè danzanti viennesi, un salto temporale oltre certi convincimenti che sembrano aver inibito l'istinto naturale dell'uomo verso la musica come gioia, benessere, appagamento. Rivitalizzare quest'istinto primigenio dell'uomo verso la musica, partendo dal corpo, da un'esperienza libera, fresca, multisensoriale - se è vero che il primo strumento musicale furono i piedi in cammino e il loro ritmico battere - è la missione che fu dei miei genitori, il sentimento musicale in cui siamo cresciuti umanamente e professionalmente mia sorella ed io, il sentire che oggi vogliamo trasmettere al nostro pubblico. E negli anni posso testimoniare che la musica vissuta tra gli elementi naturali e la bellezza d'arte umana dei luoghi in cui sono cresciuto è un'esperienza che fa bene alle persone di ogni età" e ancora: "Negli anni ho imparato io per primo a non avere più paura della libertà in musica: se un bambino o chiunque applaude nel momento sbagliato o fa qualche cosa di potenzialmente disturbante, io mi volto verso quella persona, sorrido e continuo a suonare. Con questo spirito, una libertà in altri contesti fuori luogo, nei nostri spazi intimi e naturali, diventa l'occasione per creare un legame umano prezioso e per me irrinunciabile."

Sostenitori:

The Hilti Foundation; Regione Lombardia; Fondo Sostegno Arti dal Vivo (Acel Energie - Fondazione Comunitaria del Lecchese – Lario Reti Holding).



Il Teatro del Tempo – La Via Lattea

Contatti:

Vicolo dei Lironi 3
Ch-6833 Vacallo
ff. 0041.762269540
ff. 0041.916820244
info@teatrodeltempo.ch
www.teatrodeltempo.ch

Anno di fondazione:

2001 – Teatro del Tempo
2004 – la Via Lattea

Organigramma:

Mario Pagliarani Direttore artistico
Roberta Bruno Coordinamento organizzativo
Rita Brazzola Alvarez Amministrazione e Segretariato

Linee artistiche:

Il Teatro del Tempo nasce nel Ticino, fondata da Mario Pagliarani e promuove un dialogo fra musica classica, del nostro tempo e altre discipline artistiche secondo una formula che vuole avvicinare la cultura alla vita quotidiana. Anche per questo, le produzioni del Teatro del Tempo, in particolare La Via Lattea, si stanno rivelando un efficace strumento di mediazione culturale, capace di favorire nuove forme di ascolto e di creare condizioni che facilitino la fruizione dell'arte da parte di un pubblico molto diversificato.

Progetti selezionati:

La Via Lattea 16. *L'arte della fuga* - Pellegrinaggio ecologico-musicale lungo il fiume Breggia 2019

Mendrisio, Orimonto, Erbonne, Scudellate, Muggio, Cabbio, Bruzzella, Caneggio, Morbio Superiore, Castel S. Pietro, Parco delle Gole della Breggia, Morbio Inferiore, Chiasso, Vacallo, Maslianico, Cernobbio, Como.

Il Teatro del Tempo ha scelto di dedicare La Via Lattea 16 a due fiumi. Il primo è il fiume Breggia che scorre fra Italia e Svizzera. Il secondo fiume è Johann Sebastian Bach, in tedesco "ruscello". L'idea – o meglio la sfida – è stata quella di seguire il corso del fiume Breggia dalla sorgente (alle pendici del Monte Generoso) alla foce (nel lago di Como) proponendo parallelamente l'esecuzione integrale di uno dei capolavori di Bach: Die Kunst der Fuge. Un dialogo inedito fra paesaggio e musica. Se il fiume Breggia scorre nello spazio dalla montagna al lago, Die Kunst der Fuge scorre nel tempo dalla semplicità alla complessità. L'itinerario è stato suddiviso in cinque tappe (Movimenti) e distribuito sull'arco di due fine settimana. I Contrappunti e i Canoni che compongono Die Kunst der Fuge sono stati eseguiti sia in versioni filologiche su strumenti d'epoca, sia attraverso rivisitazioni contemporanee con ensemble dalle sonorità molto diverse. Alla musica di Bach si sono aggiunte le prime esecuzioni di due fra i più noti compositori svizzeri: Roland Moser e



Mischa Käser. Il programma è stato arricchito dagli interventi dello scrittore ticinese Alberto Nessi (Gran Premio svizzero di letteratura 2016) che ha letto lungo il cammino alcuni suoi testi scritti appositamente per LVL16, così come dagli interventi di Raimund Rodewald, docente di estetica del paesaggio al Politecnico di Zurigo, e di altri studiosi. Il fiume Breggia – che nasce in Italia, vive in Svizzera e muore in Italia – diventa così modello per un progetto transfrontaliero che unisce i due Paesi nel nome di musica, letteratura ed ecologia.

Musiche: Johann Sebastian Bach, Luciano Berio, Mischa Käser, Roland Moser, Knut Nystedt, Mario Pagliarani, Francesco Schweizer.

Con: Quartetto XASAX: Serge Bertocchi, saxofono soprano; Jean-Michel Goury, saxofono contralto; Pierre-Stéphane Meugé, saxofono tenore; Marcus Weiss, saxofono baritono / Ensemble Fratres: Nicolas Penel, violino; Maxime Alliot, violino; Laurent Galliano, viola; Mathieu Rouquié, violoncello / Ensemble Ance d'Altura: Jaime González, oboe; Marc Bonastre, corno inglese; Omar Zoboli, oboe basso; Gabriele Gombi, fagotto / L'Arte della Fisarmonica: Claudio Jacomucci, Luca Piovesan, Barbara Ardenois, Luca Pignata, fisarmoniche; Solisti dell'Orchestra della Svizzera italiana, Yoichi Sugiyama, direttore / Coro del Liceo 1 di Lugano, Lorenzo Quattropiani, direttore / Claudio Jacomucci, fisarmonica; Stefano Molardi, organo; Marcus Weiss, saxofono baritono; Omar Zoboli, oboe basso; Giuseppe Clericetti, musicologo; Paolo Crivelli, geografo; Alberto Nessi, scrittore; Raimund Rodewald, docente di estetica del paesaggio; Marco Torriani, biologo; Ivano Proserpi, storico dell'arte; Graziella Corti, antropologa.

La Via Lattea 11. *E la nave va*- Odissea insubrica in un Prologo e quattro Movimenti sui laghi di Lugano e di Como con concerti, spettacoli, film, incontri, ristori a Blevio, Carate Urio, Como, Moltrasio, Torno, Mendrisio, Brusino Arsizio, Campione d'Italia, Caslano, Lugano, Melide, Morcote, Riva San Vitale 2014

Un'odissea in battello sull'arco di quattro giornate – due sul lago di Lugano e due sul lago di Como – attraverso alcuni dei luoghi più suggestivi della Regione Insubrica. Al di qua e al di là del confine sono stati proposti concerti, spettacoli, letture intorno al tema dell'italianità. Un viaggio nello spazio e nel tempo che ha proposto un programma dal Medioevo ai nostri giorni in un dialogo continuo e sorprendente fra musica e architettura, fra natura e cultura.

Musiche: François Couperin, Johannes Ciconia, Dufay, Couperin, J. S. Bach, Jommelli, Gaetano Donizetti, Virgilio, Ranzato, Luigi Nono, Luciano Berio, Frank Zappa, Gérard Pesson, Mario Pagliarani.

Testi: Delio Tessa

Con: Laura Beschi (danzatrice), Marco Ciaponi (tenore), Caroline Cren (pianoforte), Christophe Desjardins (viola), Maxime Echardour (percussioni), Claudio Moneta (attore), Bianca Tognocchi (soprano), Lucile Richardot (contralto), Ensemble L'Instant Donné (Yoichi Sugiyama, direttore), Orchestra della Svizzera Italiana (Pietro Mianiti, direttore), Trio La Gaia Scienza (Stefano Barneschi, violino; Paolo Beschi, violoncello; Federica Valli, pianoforte).

Storie:

Il Teatro del Tempo nasce nel 2001 dalla collaborazione fra il compositore Mario Pagliarani e un gruppo di giovani musicisti già affermati in campo internazionale. Le produzioni del Teatro del Tempo si caratterizzano per una concezione allargata della musica come arte



del tempo, nelle sue molteplici manifestazioni. Muovendo dall'intuizione schönberghiana – fare musica con i mezzi del teatro – e dal suo rovescio – fare teatro con i mezzi della musica – il Teatro del Tempo va alla ricerca di nuove sintesi fra suoni, immagini, parole, luci. In questi venti anni il Teatro del Tempo ha realizzato numerosi progetti. Tra questi La Via Lattea, divenuta negli anni un appuntamento di rilievo nel panorama culturale ticinese, seguita da un pubblico variegato e fedele.

Biografia:

Nata nel 2004, La Via Lattea non è un festival in senso tradizionale ma piuttosto un progetto culturale che intende creare nuove connessioni fra musica – in particolare quella del nostro tempo – e altre discipline (teatro, letteratura, architettura, cinema...) in un dialogo costante e intenso con il territorio. La formula della Via Lattea è quella di un percorso con varie stazioni da raggiungere a piedi. Una sorta di pellegrinaggio laico ed ecologico in cui il paesaggio diventa teatro di un'esperienza da vivere con il corpo e con la mente. La Via Lattea è divenuta un appuntamento di rilievo nel panorama culturale ticinese, seguito da un pubblico fedele e trasversale. Il suo ideatore, Mario Pagliarani, ha ricevuto il Premio Meret Oppenheim per la mediazione culturale e il premio della Federazione Architetti Svizzeri (FAS).

Sostenitori:

Associazione Amici del Teatro del Tempo
(104 soci)



InCanto Sonoro

Polo di musica antica

Contatti:

Paolo Beschi
Via Cadorna 18 22100 Como
paolobeschi@gmail.com
Cell. 3497181299

Anno di fondazione:

2021

Organigramma:

Paolo Beschi
Chiara Zanisi
Federica Valli

Linee artistiche:

"Il Suono dell'Anima" nasce a Como e per Como. La difficoltà e le restrizioni del recente periodo pandemico hanno ingrigito la vita di molti, e l'impossibilità di entrare in contatto con l'altro e di fruire di momenti di cultura ed emozione condivisa hanno impoverito l'anima di tutti noi. Adesso, più che mai, ci rendiamo conto di quanto il contatto con gli altri e con gli eventi culturali portino bellezza e arricchimento alla nostra vita quotidiana e alla nostra personalissima sfera spirituale.

C'è un genio che viaggia al di sopra di ogni epoca storica e di ogni tendenza estetica: si chiama J.S.Bach. La sua musica, da sempre, cura le peggiori ferite con la magia propria di una medicina molto speciale. Paolo Beschi, con Chiara Zanisi e Federica Valli immagina di portare alla propria città l'emozione della Musica scritta da J.S.Bach, come cura per le ferite aperte e come punto di partenza per una nuova ricchezza culturale e spirituale che abbia sede proprio a Como, luogo ideale per incorniciare la bellezza di una rinascita condivisa. Nasce così la Rassegna di Musica Antica "Il Suono dell'Anima".

Criteri progettuali

Esecuzione delle *Cantate di Bach*, monumento della Storia della Musica e omaggio allo spirito. In previsione 4 appuntamenti annuali, 2 in primavera e 2 in autunno.

A questo scopo nasce l'Ensemble "*InCanto Sonoro*", su strumenti originali, a cura di Paolo Beschi e Chiara Zanisi. Tema fondamentale è l'integrazione fra concertisti agli esordi ed artisti di fama internazionale: oltre al coinvolgimento di giovani musicisti dell'area comasca il progetto prevede ogni volta la partecipazione dei più conosciuti esecutori a livello europeo.

L'Ensemble ha numero variabile da 8 a 20 musicisti in funzione della partitura musicale. I cantanti sono specialisti del repertorio e giovani promesse.

Storia:

Nelle intenzioni del progetto si vuol valorizzare i luoghi sacri più suggestivi e storici della città e della provincia di Como: l'Ufficio di Arte Sacra della Diocesi di Como è disponibile



a collaborare con il progetto prevedendo l'uso di Chiese particolarmente adatte ai repertori come S. Abbondio, San Donnino, San Giacomo, San Carpofo, ma anche nelle più belle chiese della provincia.

Curriculum:

Paolo Beschi. Si è diplomato in violoncello al Conservatorio di Brescia sotto la guida di Maria Leali e si è in seguito perfezionato con Franco Rossi indimenticato violoncellista del Quartetto Italiano.

La sua attività si è rivolta in modo particolare alla musica da camera: col "Gruppo Musica Insieme" di Cremona ha tenuto concerti in numerose città italiane e straniere, effettuando registrazioni radiofoniche e televisive ed incisioni discografiche.

Nel 1985 con il flautista Giovanni Antonini, l'organista e clavicembalista Lorenzo Ghielmi e il liutista Luca Pianca ha fondato il complesso di musica antica "Il Giardino Armonico" con cui, da più di 35 anni, tiene concerti in tutto il mondo. Il gruppo ha collaborato con artisti di fama internazionale riscuotendo successo e premi per la produzione discografica.

Paolo Beschi suona dal 1980 con la moglie fortepianista nell'ensemble "La Gaia Scienza", gruppo specializzato nell'esecuzione di musica del periodo classico e romantico con strumenti originali.

Ha inciso per la Winter & Winter di Monaco l'integrale delle Suites per violoncello solo di J. S. Bach.

Ha insegnato per anni al Conservatorio di Brescia e di Como trasmettendo la passione per il violoncello e la musica da camera a centinaia di studenti.

Chiara Zanisi. Ai concerti come violino solista e come musicista da camera affianca un fitto calendario di esibizioni in tutto il mondo nelle più famose sale in tutta Europa, Giappone, Corea, Russia, Stati Uniti, collaborando con i più prestigiosi Ensemble europei: l'Amsterdam Baroque Orchestra, Il Giardino Armonico, l'Orchestra della Scala di Milano su strumenti antichi, Les Musiciens du Prince di Montecarlo, l' Ensemble Zefiro, il Complesso Barocco, La Risonanza, il Pomo d'Oro, il Rossignolo, Europa Galante, l'Ensemble Ghislieri, l' Accademia de li Musici, Modo Antiquo, Il Quartettone, I Madrigalisti Ambrosiani, l' Ensemble Piano&Forte, La Divina Armonia, Theatrum Instrumentorum, Atalanta Fugiens, Accordone, Ensemble Aurora, Accademia Litta, Il Canto di Orfeo, l'Ensemble Les Fontaines ed altri ancora.

Dopo le apprezzatissime 6 Sonate per Cembalo e Violino di J.S.Bach BWV 1014-1019 (Zanisi/Nuti, 2017), premiate da Classic Voice ed elogiate da Gramophone, Outhere Music/Arcana ha pubblicato nel 2018 un altro importante progetto discografico, "Suite Case - Violin Duos from Vivaldi to Sollima" (Zanisi/Barneschi, 2018), un viaggio attraverso la musica per due violini senza accompagnamento, dal barocco ad oggi, che ha riscosso grande successo di pubblico e di critica. La rivista Diapason lo ha definito "un album meraviglioso da tutti i punti di vista".

Nel febbraio 2020 è uscito, sempre per Outhere Music/Arcana, "The Lady from the Sea – Duos for Violin and Cello from Vivaldi to Sollima", un viaggio molto speciale per violino e violoncello, di nuovo a zig zag dall'antico al moderno, registrato accanto al celebre violoncellista e compositore Giovanni Sollima.

Ha registrato un centinaio di cd per BBC, Decca, Sony, Deutsch Radio, Naxos, Dinamics, Virgin Classic, Frame, Amadeus, Ambrosie, Emi, RTSI, Chandos, la Bottega Discantica, CPO, Divox, Naive, Passacaille, Arcana, Alphà e per altre case discografiche.

Tiene regolarmente Master Classes nelle più prestigiose istituzioni. Il suo ultimo Seminario di Musica Barocca è stato presso il Conservatorio di Como, durante tutto il 2019.



Insieme ai Tetragnauti Onlus ha ideato un progetto sociale, la "Musica a Vela per i Luoghi Feriti": un tour molto speciale di concerti in luoghi di mare segnati da gravi accadimenti politici e storici, seguito dai ragazzi de "Le vie del Mare", minorenni con reati penali messi alla prova dal Giudice e ospiti per 100 giorni di una barca a vela. Per loro e per omaggiare i luoghi più feriti ha suonato più volte in concerto con grande emozione di tutti i presenti. Suona un Violino Giuseppe Gagliano del 1761.

Federica Valli è nata a Como . Diplomata col massimo dei voti in pianoforte e clavicembalo, si dedica da subito alla musica da camera, inizialmente in duo con il marito violoncellista Paolo Beschi e in seguito fondando il gruppo "La Gaia Scienza" con il quale lavora stabilmente tenendo concerti in Italia e all'estero (Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Austria, Brasile, Australia) per importanti società concertistiche. La particolarità del gruppo è l'uso degli strumenti originali, esigenza nata in seguito allo studio del fortepiano e delle prassi esecutive antiche non solo in riferimento al periodo classico ma anche a quello romantico. Questa visione filologica ha suscitato l'interesse della casa discografica tedesca Winter&Winter per la quale ha inciso opere di Haydn, Schubert, Brahms, Schumann. Ha insegnato per molti anni Musica da Camera al Conservatorio di Como.



mdi ensemble

Contatti:

Milano

telefono 347 136 4439

www.mdiensemble.com

<https://www.facebook.com/mdiensemble/>

<https://www.instagram.com/mdiensemble/>

Anno di Fondazione:

2002

Organigramma:

Presidente

Guido Casati

Vice presidente

Paolo Fumagalli

Tesoriere

Giorgio Casati

Segretario

Francesco Bollani

Consiglieri

Paolo Brandi, Giorgio Casati, Paolo Casiraghi, Paolo Fumagalli, Lorenzo Gentili Tedeschi,

Luca Ieracitano, Gianluca Barbaglia, Luca Valli

Attività:

rassegne/festival

Sound of Wander

corsi/didattica

Newmusic Week

Linee artistiche:

La direzione artistica è frutto del lavoro collegiale dei musicisti che compongono il nucleo artistico di mdi ensemble, gruppo musicale fondatore dell'Associazione, nella quale è legalmente costituito.

mdi ensemble è attivo dal 2002 per la conoscenza e lo studio della musica da camera contemporanea; si compone di un nucleo stabile di sette musicisti, non soggetti a turnazioni e affiancati da collaboratori di fiducia. L'ensemble persegue uno scopo preciso: interpretare la musica del nostro tempo con una forte identità stilistica e di suono, alla stregua delle formazioni dedite al repertorio classico.

Giunto al ventesimo anno di attività, l'ensemble si aprirà nel prossimo triennio alla collaborazione con giovani e giovanissimi interpreti con i quali realizzare produzioni più ampie e ambiziose, e che possano in futuro contribuire alla vivacità dell'attività artistica e associativa.

La giuria del Premio Abbiati della critica musicale 2021 ha assegnato a mdi ensemble il premio alla memoria di Mario Messinis "per le numerose prime esecuzioni assolute, per il



contributo alla scoperta italiana di autori della scena internazionale, per la diffusione della cultura della contemporaneità, per la dedizione nei confronti del repertorio affrontato con disciplina analitica e compenetrazione poetica. Associando nei programmi Novecento storico, nuova musica e musica d'oggi e assumendosi l'impegno e la sfida dell'organizzare musica, l'ensemble ha riproposto in un nuovo contesto generazionale la lezione culturale e umanistica di Mario Messinis."

mdi ensemble interpreta il proprio ruolo nel sistema culturale non limitandosi alla semplice attività concertistica, ma facendosi promotore di contenuti innovativi e progetti organici. Le nuove produzioni e le proposte concertistiche rivolte ad altri operatori nascono dalle collaborazioni stabili con alcuni dei più importanti compositori del presente: Helmut Lachenmann, Salvatore Sciarrino, Beat Furrer, Sofia Gubaidulina, Unsuk Chin, Thomas Adès. L'ensemble ha proposto per la prima volta in Italia brani di Brice Pauset, Enno Poppe, André Richard, Misato Mochizuki, Gérard Pesson, Chaya Czernowin, Dmitri Kourliandski.

La rassegna milanese *Sound of Wander*, autoprodotta da Associazione musicAdesso, è un luogo di esplorazione della creatività musicale contemporanea nel quale indagare la sensibilità dei giovani artisti, le forme di interazione tra arti e discipline diverse, il rapporto tra musica e nuove tecnologie. La rassegna ha come argomento d'elezione l'evoluzione delle forme e degli spazi di ascolto, superando la frontalità delle tradizionali sale da concerto in favore di ambientazioni immersive che favoriscano il dialogo tra artisti e fruitori.

I migliori autori italiani sono costantemente presenti nella programmazione e nella discografia, spesso con nuove composizioni scritte per mdi ensemble: Sylvano Bussotti, Emanuele Casale, Francesco Filidei, Luca Francesconi, Stefano Gervasoni, Mauro Lanza, Marco Momi, Simone Movio, Giorgio Netti, Filippo Perocco, Giovanni Verrando.

Nell'ambito dell'ensemble, due musicisti svolgono il ruolo di referenti per la direzione artistica e il coordinamento:

Paolo Fumagalli, violista (1978), collabora con le più importanti formazioni italiane dedite al repertorio contemporaneo e con l'ensemble Klangforum Wien. È stato prima viola dell'Orchestra Giovanile Cherubini ricoprendo lo stesso ruolo per l'Orchestra La Fenice di Venezia, il Teatro Verdi di Trieste e l'Orchestra di Padova e del Veneto. È docente di viola presso la Scuola Dedalo di Novara. In qualità di referente per la direzione artistica dell'ensemble, è responsabile dell'attività concertistica e curatore dei progetti di collaborazione con alcuni tra i più importanti autori del nostro tempo.

Giorgio Casati, violoncellista (1984), è membro del Quartetto Lyskamm con il quale ha ricevuto il Premio Claudio Abbado del Borletti Buitoni Trust. Lavora come coordinatore artistico dell'Associazione Marco Budano, attiva per promuovere una fruizione attiva e informata della musica del passato. È consulente musicale ed editor per progetti discografici e audiovisivi. Ha ricevuto il premio internazionale dell'Associazione Amici di Milano, targa d'argento del Presidente della Repubblica. In qualità di referente per la direzione artistica di mdi ensemble, si occupa prevalentemente della redazione dei progetti e del coordinamento della produzione.

Progetti selezionati:

produzioni

Festival Sound of Wander e Newmusic Week - masterclass internazionale

mdi ensemble e l'Accademia Filarmonica Romana hanno promosso la terza edizione di *NEW MUSIC WEEK*, un'iniziativa didattica dedicata alla scrittura e alla pratica musicale contemporanea. La proposta formativa ha visto un workshop della durata di sei giorni,



1: un corso di composizione e analisi, docenti *Mark Andre* e *Marco Momi*.

2: una masterclass strumentale sulla prassi esecutiva della musica di brani cameristici e solistici scritti dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.

Docenti di *mdi ensemble*: Sonia Formenti, flauto- Paolo Casiraghi, clarinetto-Corinna Canzian, violino-Paolo Fumagalli, viola-Giorgio Casati, violoncello-Luca Ieracitano, pianoforte.

Il workshop ha promosso diversi *concerti degli studenti* (lunch concerts e concerti serali aperti al pubblico) presentando i brani oggetto di studio della masterclass strumentali, insieme a una selezione di brani scritti dagli allievi del corso di composizione.

Curriculum:

mdi ensemble nasce a Milano nel 2002. Il suo impegno nella diffusione della musica contemporanea è stato riconosciuto con i premi "Una vita nella musica" dal Teatro alla Fenice di Venezia nel 2017 e il Premio Franco Abbiati dedicato a Mario Messinis nel 2021.

Sin dagli esordi l'ensemble collabora con alcuni dei più grandi compositori viventi ed è ospite regolare delle più importanti istituzioni musicali italiane e straniere. Ha lavorato con direttori quali Marco Angius, Stefan Asbury, Robert HP Platz, Emilio Pomarico, Yoichi Sugiyama, Pierre-André Valade.

Dal 2016 *mdi ensemble* organizza a Milano la rassegna di concerti e masterclass *Sound of Wander*. Dal 2019 è anche promotore di *Newmusic Week*, un workshop internazionale di composizione e prassi strumentale contemporanea (con Accademia Filarmonica Romana e Villa Vigoni – Centro italo-tedesco per il dialogo europeo).

CD/DVD:

Tra i lavori discografici i cd monografici dedicati a Simone Movio, Mauro Lanza e Andrea Valle, Marco Momi, Giovanni Verrando, Misato Mochizuki, Emanuele Casale, Sylvano Bussotti, Stefano Gervasoni (premio Accademia Charles Cros, "Coup de coeur-musique contemporaine" 2009), Simone Movio. Il DVD *See the Sound-Homage to Helmut Lachenmann* è stato trasmesso da Rai 5 e Sky Classica.

Sostenitori:

Pubblici

Comune di Milano, Regione Lombardia,

MiC - Ministero della Cultura

Privati

Fondazione Cariplo



ft. Orchestra da Camera Franz Terraneo

Contatti:

Associazione Orchestra da Camera Franz Terraneo di Como
 Viale Varese 45/47 - 22100 Como
 CF: 95136460136
 orchestrafranzterraneo@gmail.com @OrchestraFranzTerraneo
 cell. 333 2102430 Andreoli Federica
 347 5219287 Cristina Ruggirello
 371 3220415 Beppe Crosta

Anno di fondazione:

1985

costituzione del Gruppo da Camera *Franz Terraneo* diretto da Beppe Crosta all'interno del neonato conservatorio di Como G. Verdi, sezione staccata del conservatorio di Milano.

2020 costituzione Associazione Orchestra da Camera *Franz Terraneo* di Como.

Organigramma:

Federica Andreoli: presidente
 Cristina Ruggirello: vice presidente
 Beppe Crosta: direttore artistico

Linee artistiche:

Nelle corde del gruppo cameristico, oltre a tanti programmi musicali, ci sono progetti che si allargano a letteratura, architettura, teatro, didattica. L'intento è quello di creare una rete di comunicazione fra le arti, per esempio legando la musica ai luoghi architettonici di rilievo della città di Como, così come coinvolgendo nelle esecuzioni, attori.

Importantissima è considerata la didattica. In corso di elaborazione un progetto che coinvolgerà le scuole, per la diffusione della conoscenza della musica strumentale. Altro impegno che l'Associazione vuole prendersi è fondare una casa editrice, per raggiungere in pieno l'obiettivo di essere sì una realtà che produce musica, ma anche creare un modo di essere e di pensare.

Programmi selezionati - Repertori

J. S. Bach:

Concerto in Re minore per violino, oboe e archi - Violino G. Ferretto, Oboe C. Ruggirello

Concerto in re minore per clavicembalo e Orchestra - Clavicembalo Federica Valli

Cantata Weichet nur betrübte Schatten, BWV 202 - soprano Gloria Busi

Cantata Weichet nur betrübte Schatten, BWV 202 - soprano Jenny Campanella

Concerto per oboe e violino in re minore

SUITE n 3 in Re maggiore per orchestra



C.Ph. Em. Bach Doppio concerto in mi b maggiore per clavicembalo, Fortepiano, Orchestra

L. van BEETHOVEN Concerto per violino e orchestra in Re maggiore Op 61

A. CORELLI CONCERTO GROSSO fatto per la notte di Natale viola Gianni De Rosa

G.F. Haendel Musica sull'acqua

P. Hindemith Trauermusik - violoncello Andrea Scacchi

W. A. Mozart:

Concerto in Sol maggiore per violino e orchestra K216 – vl. Silvia Micheletti

Divertimento in fa maggiore K138 per archi

Concerto in sol maggiore K313 per flauto e orchestra – fl. Flavio Alziati

Serenata notturna per archi e timpani K 239

Sinfonia n. 1 in Mi bemolle maggiore K 16

Concerto per violino e orchestra n. 4 in Re maggiore k 218

Concerto per violino e orchestra n. 5 in La maggiore k 219 'Turkish' - vl.

Davide Alogna concerto k 216 per violino e orchestra – vl. Emma Arizza

G. Puccini Crisantemi - quartetto d'archi versione per Orchestra

H. Purcell The fairy Queen Suites n.1-2

G. Rossini - Sinfonia in Re maggiore

A. Salieri Concerto in do maggiore per Fortepiano e Orchestra - Fortepiano Ruggero Ruocco

F. Schubert Deutsche Messe D872 'Das gebet des Herrn'

G. F. Telemann Concerto per viola e archi - viola Mauro Mantegazza

A. Vivaldi: Le quattro stagioni - Solisti: Cristina Ruggirello, oboe - Emma Arizza, violino - Marco Ballerini: voce recitante

G. F. Telemann Concerto per VIOLA e orchestra

Concerto cameristico in Duo

W.A. Mozart: 12 Duetti per violino e viola (versione oboe e viole)

J. Fiala Adagio e variazioni per oboe e viola oboe Cristina Ruggirello - viola Federica Andreoli

Biografia:

Orchestra da camera di Como *Franz Terraneo* nacque nel lontano 1985 da una visione pionieristica del M. Beppe Crosta, allora docente di violino presso il neonato Conservatorio G. Verdi di Como, sezione staccata di quello di Milano, che accolse la necessità di formare alla musica da camera, sin dai primi anni di studio, alcuni giovani musicisti, creando di fatto un gruppo da camera intitolato al suo amato maestro Franz Terraneo. In breve tempo la pratica di studio si è trasformata in attività professionale, legata in gran parte alle stagioni musicali dell'Associazione Carducci, con artisti del calibro di Carmignola, Ballista, Rovaris, Cassone, Canino e con una presenza sul territorio più che decennale.



Dopo un lungo periodo di cui ogni componente ha costruito il proprio percorso musicale, nel 2018, in occasione della commemorazione di Maria Terraneo Fonticoli, il gruppo si è ricostituito. Parecchi dei giovani studenti di allora sono diventati affermati musicisti, desiderosi, oggi più che mai, di mettere insieme la propria arte per creare musica sempre migliore. E' ormai tradizione che la O.F.T offra un concerto alla città per festeggiare il Santo Patrono. Ha in attivo collaborazioni importanti con il Comune di Como e con l'università degli studi dell'Insubria. L'Orchestra sta lavorando per inserirsi sempre più endemicamente nella realtà artistica della città e del territorio.

Sostenitori:

Soci
Proxital Spa Comune di Como Università Insubria



Quartetto Noûs

Residente a Como

Contatti:

Tel. 338 945 6104
info@quartettonous.com
www.quartettonous.com

www.youtube.com/channel/UCfTnUBNqSURNIKmiNe7Gq3A
[www.facebook.com/quartetto.nous /](https://www.facebook.com/quartetto.nous/)

Anno di Fondazione:

2011

Organigramma:

Tiziano Baviera e Alberto Franchin, violini
Sara Dambruoso, viola
Tommaso Tesini, violoncello

Attività: Concertistica

Linee artistiche: Esplorare il repertorio quartettistico dalle origini ai giorni nostri

Progetti selezionati:

Concerti a

- Pisa, Teatro Verdi, 19/03/2019, *I Concerti della Normale*, musiche di Haydn, Adès, Beethoven - *Debutto del Quartetto a Pisa, per la prestigiosa Stagione dei Concerti della Normale.*
- Vancouver, Civic Theatres, 20/10/2018, *Festival New Music*, musiche di Ambrosini, Quagliarini, Colasanti - *Viaggio transoceanico verso il Canada per portare al Festival New Music di Vancouver la musica contemporanea italiana.*
- Ravenna, Rocca Brancaleone, 4/7/2020, *Ravenna Festival*, musiche di Beethoven, Shostakovich - *Dopo lo stop forzato dell'attività concertistica causa pandemia, il Quartetto ritorna a esibirsi dal vivo per il pubblico del Ravenna festival.*

Biografia:



Noûs (nùs) è un antico termine greco il cui significato è mente e dunque razionalità, ma anche ispirazione e capacità creativa.

Il **Quartetto Noûs**, formatosi nel 2011, si è affermato in poco tempo come una delle realtà musicali più interessanti della sua generazione.

Le sue coinvolgenti interpretazioni sono frutto di un percorso formativo nel quale la tradizione italiana si fonde con le più importanti scuole europee.

Ha frequentato l'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona nella classe del Quartetto di Cremona, la Musik Akademie di Basilea studiando con Rainer Schmidt (Hagen Quartett), l'Escuela Superior de Música "Reina Sofia" di Madrid e l'Accademia Musicale Chigiana di Siena con Günter Pichler (Alban Berg Quartett) e la Musikhochschule di Lubeca con Heime Müller (Artemis Quartett).

Nel 2014 è stato selezionato per il progetto 'Le Dimore del Quartetto' grazie al quale è vincitore di una borsa di studio per l'anno 2015. Nello stesso anno gli viene inoltre riconosciuta un'importante borsa di studio offerta dalla Fundación Albeniz di Madrid.

Nel 2015 si aggiudica il Premio "Piero Farulli", assegnato alla migliore formazione cameristica emergente nell'anno in corso, nell'ambito del XXXIV Premio "Franco Abbiati", il più prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana.

Riceve inoltre dal Teatro La Fenice di Venezia il Premio "Arthur Rubinstein - Una Vita nella Musica" 2015 ... *per essersi rivelato una delle formazioni più promettenti della musica da camera italiana ed aver dimostrato, nella sua ancor breve carriera, di saper affrontare la grande letteratura per quartetto in maniera matura, cercando un'interpretazione ragionata e non effimera del repertorio classico-romantico e del Novecento, proseguendo allo stesso tempo una ricerca seria e non episodica anche all'interno dei linguaggi della musica d'oggi.*

La versatilità e l'originalità interpretativa dell'ensemble si manifestano in tutto il repertorio quartettistico e l'attenzione ai nuovi linguaggi compositivi lo spingono a cimentarsi in performance innovative come suonare a memoria e totalmente al buio. Diverse le collaborazioni con compositori contemporanei e le partecipazioni a progetti trasversali con compagnie teatrali e di danza.

Collabora inoltre con rinomati artisti tra cui Tommaso Lonquich, Andrea Lucchesini, Alain Meunier, Giovanni Scaglione, Sonig Tchakerian, Boris Petrushansky, Bruno Canino, Alessandro Taverna, Gloria Campaner, Enrico Bronzi.

Si esibisce per importanti realtà musicali italiane, tra le quali la Società del Quartetto di Milano, l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Firenze, Bologna Festival e Musica Insieme di Bologna, la Società del Quartetto di Bergamo, la Società Veneziana di Concerti, l'Associazione Chamber Music di Trieste, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Scarlatti di Napoli, I Concerti del Quirinale a Roma, lo Stradivari Festival di Cremona, il Ravenna Festival, le Settimane Musicali di Stresa e la Società dei Concerti di Milano.

All'estero viene invitato ad esibirsi in Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Spagna, Belgio, Canada, Stati Uniti, Cina, Corea e India.

Le sue esecuzioni sono state trasmesse da diverse emittenti radiofoniche come Venice



Classic Radio, Radio Clásica, RSI e Radio 3. Nel 2013 e nel 2017 è stato quartetto in residence al Festival Ticino Musica di Lugano.

Collabora con l'etichetta Warner Classics con la quale pubblica nel 2019 un disco contenente capolavori di Puccini, Boccherini, Verdi e Respighi. Nel 2020 realizza per Brilliant Classics un progetto discografico interamente dedicato ai quartetti della compositrice italiana Silvia Colasanti.

Nel 2021 per la medesima etichetta discografica inizia l'incisione dell'integrale dei quartetti di Shostakovich.

Incisioni discografiche:

- Amadeus Magazine, 2016, musiche di Webern, Mendelssohn, Tchaikovsky
- Warner Classics, 2019, musiche di Boccherini, Verdi, Puccini, Respighi
- Brilliant Classics, 2020, musiche di Colasanti
- Brilliant Classics, 2022, integrale dei Quartetti di Shostakovich (volume 1) - *Il progetto prevede la registrazione, oltre ai quindici Quartetti di Shostakovich, del Quintetto con pianoforte e dell'Ottetto.*



Trio Rigamonti

Contatti:

triorigamonti@gmail.com
www.triorigamonti.org
+39 331 97 43 073 (Emanuele Rigamonti)

Anno di fondazione:

2012

Organigramma:

MIRIAM RIGAMONTI, pianoforte
MARIELLA RIGAMONTI, violino
EMANUELE RIGAMONTI, violoncello

Programmi selezionati:

Eusebio e Florestano

L. v. Beethoven: Trio Op. 70 No. 1 in re maggiore *Geister*
W. Rihm: *Fremde Szene III*
R. Schumann: Trio Op. 63 No. 1 in re minore

Animé

M. Ravel: Trio in la
L. Boulanger: *D'un matin de printemps* (versione per trio del 1917)
J. Turina: Trio Op. 76 No. 2 in si minore

L'ultimo Schubert

F. Schubert: Trio D. 897 in mib maggiore Notturmo
F. Schubert: Trio Op. 100 No. 2 in mib maggiore (versione integrale)

Sturm und Drang

F. Mendelssohn - Bartholdy: Trio Op. 49 No. 1 in re minore
J. Brahms: Trio Op. 87 No. 2 in do maggiore

Folk Songs

F. J. Haydn: Trio Hob. XV 25 in sol maggiore *Gypsy*
A. Copland: *Vitebsk - Study on a Jewish Theme*
A. Dvorak: Trio Op. 90 No. 4 in mi minore *Dumky*

Racconti dall'Est

S. Rachmaninov: Trio Op. postuma No. 1 in sol minore



D. Šostakóvič: Trio Op. 8 No. 1 in do minore
B. Smetana: Trio Op. 15 in sol minore

Legami (1)

C. Schumann: Trio Op. 17 in sol minore
R. Schumann: Trio Op. 63 No. 1 in re minore

Legami (2)

M. Ravel: Trio in la
R. Clarke: Trio

Legami (3)

F. Mendelssohn - Hensel: Trio Op. 11 in re minore
F. Mendelssohn - Bartholdy: Trio Op. 49 No. 1 in re minore

Wiener Klassik

F. J. Haydn: Trio Hob. XV 27 in do maggiore
W. A. Mozart: Trio KV. 564 in sol maggiore
F. Schubert: Trio Op. 100 No. 2 in mib maggiore

Programma con orchestra sinfonica:

L. v. Beethoven: Triplo Concerto Op. 56 in do maggiore
(Aggiornati al 06/10/2022)

Biografia:

Fondato nel 2012 dai fratelli comaschi Miriam (pianista), Mariella (violinista) ed Emanuele (violoncellista), il Trio Rigamonti è una delle più promettenti formazioni cameristiche del panorama musicale italiano.

Da oltre otto anni svolge una intensa attività concertistica in Italia e all'estero, esibendosi in più di cento concerti per prestigiosi festival ed associazioni, tra i quali *Sagra Musicale Umbra* e *Amici della Musica* di Perugia, *Società dei Concerti* di Trieste, *Viotti Festival* di Vercelli, *Festival di Musica da Camera* di Rovinj (Croazia), *Festival di Musica da Camera* di Lugano, *Società dei Concerti* di Parma, *Società Umanitaria* di Milano, *Amici della Musica* di Padova, *Amici della Musica* di Verona, *Autunno Musicale* di Caserta, *Festival Carniarmonie*, *Festival della Piana del Cavaliere*, *Musica al Tempio* di Milano (eseguendo il *Triplo Concerto* di Beethoven), presso il Teatro Sociale di Como e la *Metallener Saal* del Musikverein di Vienna.

Vincitore del *Carlo Maria Giulini International Competition* 2021 di Bolzano e del *International Chamber Music Competition Cameristi dell'Alpe Adria* 2022 di Udine, il Trio si è affermato in numerosi concorsi internazionali, tra cui *La Follia Nuova International Chamber Music Competition*, *Vienna Grand Prize Virtuoso*, *Premio Internazionale Filippo Nicosia* (risultando il miglior ensemble italiano), *Luigi Nono* di Venaria Reale (TO), *Giulio Rospigliosi* di Lamporecchio (PT), *Marco Fiorindo* di Nichelino (TO) e *Premio Rovere d'Oro* di San Bartolomeo al Mare (IM).



Formatosi presso il Conservatorio G. Verdi di Como nella classe di F. Valli e P. Beschi, si perfeziona da diversi anni con il Trio di Parma e P. Maurizzi presso L'*International Chamber Music Academy* di Duino (TS) e, successivamente, il Conservatorio A. Boito di Parma, conseguendo nel 2019 il Master di II Livello in Musica da Camera con lode. Nel 2020 viene ammesso nella classe del Quartetto di Cremona allo *Stauffer Center for Strings*, dove ha avuto anche il privilegio di esibirsi per A. Brendel suonando il Trio op. 100 di Schubert.

Ha inoltre potuto arricchire la propria formazione con rilevanti personalità internazionali, tra cui l'Atos Trio di Vienna, L. Hagen, K. Zlotnikov, A. Lucchesini, A. Valentino, M. Mika, I. Zats, Y. Savary e D. Waskiewicz.

Recentemente il trio ha preso parte all'*IsaMaterclasses* con H. Beyerle, J. Meissl, P. Yüdt, M. Pensola, M. Shirinyan e V. Vujic ed è stato accolto come "ensemble aspirante" all'*European Chamber Music Academy* (ECMA).

Mariella ed Emanuele suonano due strumenti italiani di inizio '900: un violino G. Pedrazzini ed un violoncello G. Sgarabotto.

(Aggiornata al 06/10/2022)

Sostenitori:

Le Dimore del Quartetto
Fondo Morosini (anno 2022)

